



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALBINEA**  
 Via Quasimodo, 2 – 42020 Albinea (RE)  
 Tel.: 0522599153 - 0522597118 Fax: 0522348434  
 Codice fiscale: 80012790350 - Codice meccanografico: REIC84300X  
 E-mail: reic84300x@istruzione.it - P.E.C.: reic84300x@pec.istruzione.it  
 Sito: <https://icalbinea.edu.it> Codice Univoco Ufficio: UFMTSM



## PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ (PAI)

a.s. 2025 – 2026

Deliberato il 03/10/2025

### Premessa

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa di indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o mitigamento dei deficit o limiti di vario genere e per essere integrato nel sistema, il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto. Ne consegue che l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche per tutti gli studenti della scuola.

In ottemperanza alla Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e C.M. 8 del 06/03/2013 l'Istituto Comprensivo si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno/a che, con stabilità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali (BES).

I BES si evidenziano in età evolutiva negli ambiti dell'educazione e dell'apprendimento, necessitano di un Piano Educativo Individualizzato o Personalizzato al fine di rispondere al meglio alle particolari caratteristiche ed esigenze educative manifestate dagli alunni al fine di valorizzarne le differenze e raggiungere il personale successo formativo.

La D.M. ricorda che *“Ogni alunno può manifestare BES per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta”*.

Per l'anno scolastico 2025/26 l'Istituto, attraverso il gruppo di lavoro/commissione del Collegio docenti, sarà impegnato nella:

- verifica del protocollo per l'inclusione degli alunni BES che vede un concreto impegno programmatico in relazione ai rapporti tra docenti, alunni e famiglie;
- verifica del Protocollo di accoglienza ed inclusione scolastica degli alunni stranieri;
- verifica degli strumenti per la rilevazione e l'individuazione delle situazioni con Bisogni Educativi Speciali;
- progetti e percorsi extrascolastici di supporto e sostegno ai compiti.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione, si riunirà e lavorerà secondo le tematiche da affrontare e l'ordine del giorno che verrà stabilito.

I destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli alunni dell'istituto: la normativa sui BES prevede e giustifica la formalizzazione di piani personalizzati e individualizzati per alcune situazioni/caratteristiche che comprendono:

- disabilità (ai sensi della L. 104/92, L. 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, DOP, fragilità cognitiva) (L. 170/2010, L. 53/2003);
- svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, disagio comportamentale/relazionale;
- situazioni di adozioni e/o ospedalizzazione.

L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi è stata una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e tutelati in questo senso, ora lo possono essere.

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del Consiglio di Classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES, diverso dalla disabilità e da un DSA (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge).

Il nuovo modello di PEI (piano Educativo Individualizzato) e il modello di PDP (Piano Didattico Personalizzato) allegati sono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e contemplano:

- individualizzazione dell'insegnamento (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione dell'insegnamento (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- barriere e facilitatori del contesto.

Attraverso alcuni progetti che intersecano fortemente le aree disciplinari ci si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- coinvolgere i docenti, i genitori, gli operatori scolastici e sanitari;
- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- ridurre le barriere nei contesti scolastici: fisiche, organizzative e relazionali,
- considerando la diversità come risorsa;
- valorizzare tutti gli alunni;
- valorizzare le opportunità presenti sul territorio, creare un forte legame con le agenzie educative presenti;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- attivare percorsi e interventi didattici finalizzati al riconoscimento precoce di eventuali situazioni di difficoltà (ad esempio elementi predittivi di disturbi specifici di apprendimento) e al loro recupero;
- favorire la formazione specifica del personale;
- includere ogni alunno/a nel gruppo classe e sostenerlo nello sviluppo delle capacità relazionali, sociali e cognitive facendo riferimento al suo progetto di vita.
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto.

Tutti i docenti di sezione/classe (curricolari e di sostegno) dovranno favorire l'inclusione di ciascun/a alunno/a nel gruppo classe individuando strategie e metodologie per la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento. Si elencano alcune azioni possibili:

- progettare percorsi di continuità orizzontale e verticale;
- prestare particolare attenzione all'accoglienza degli alunni all'ingresso nel nuovo ordine di scuola o provenienti da scuole diverse;
- predisporre attività a piccolo gruppo per conseguire obiettivi comuni alla classe e/o personalizzati;
- progettare interventi individualizzati, da realizzare anche all'esterno dell'aula, finalizzati all'acquisizione delle strumentalità di base e livelli adeguati di autonomia;
- attivare interventi di tutoraggio da parte dei compagni in attività concordate con i docenti;
- realizzare attività didattiche partendo dalle potenzialità e dagli interessi degli alunni in difficoltà;
- utilizzare diversi canali di comunicazione e il supporto della tecnologia;
- programmare verifiche ed interrogazioni da realizzare (preparare) anche con il supporto dei docenti di sostegno, educatori, altri operatori....

*Il Decreto Legislativo 66/2017, il Decreto Internazionale n.182/2020, i modelli del nuovo PEI da adottare da parte delle istituzioni scolastiche e le correlate linee guida implicano di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituiscono una guida di riferimento.*

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

|                                                                                                                                     |           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>                                                                                             |           |
| disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)                                                                           | <b>20</b> |
| <b>Disturbi Specifici dell'Apprendimento</b>                                                                                        | <b>47</b> |
| <b>Disturbi evolutivi specifici e Svantaggio Socio-economico, Linguistico-culturale, Disagio comportamentale / relazionale,...)</b> | <b>31</b> |
| <b>Totali</b>                                                                                                                       | <b>98</b> |
| <b>% su popolazione scolastica</b>                                                                                                  |           |

|                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                         |
|-----------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| <b>B. Risorse professionali specifiche</b>          | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i>                                                                                                                                                                                                          | <b>sì/no</b>                                                            |
| <b>Insegnanti di sostegno</b>                       | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                                                                                                                                                                                                    | <b>sì</b>                                                               |
|                                                     | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)                                                                                                                                                                      | <b>sì</b>                                                               |
| <b>AEC - ASSISTENTI EDUCATORI COMUNALI</b>          | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                                                                                                                                                                                                    | <b>sì</b>                                                               |
|                                                     | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)                                                                                                                                                                      | <b>sì</b>                                                               |
| <b>Assistenti alla comunicazione</b>                |                                                                                                                                                                                                                                                  | <b>no</b>                                                               |
| <b>Mediatori linguistici</b>                        | Su richiesta per colloqui con le famiglie                                                                                                                                                                                                        | <b>sì</b>                                                               |
| <b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>         |                                                                                                                                                                                                                                                  | <b>sì</b>                                                               |
| <b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b> | <b>(vedi Parte II)</b>                                                                                                                                                                                                                           | <b>sì</b>                                                               |
| <b>Psicologo scolastico</b>                         | Attività di consulenza ai docenti e ai genitori.<br>Attività di orientamento degli alunni e di sviluppo di alcune progettualità specifiche (affettività, accompagnamento ai passaggi tra primaria e secondaria di primo grado, relazioni,...)    | <b>sì</b> (dal prossimo anno scolastico)                                |
| <b>Atelierista nella scuola dell'infanzia</b>       | Utilizzo di tecniche creative, manipolative, sviluppo di modalità espressivo comunicative anche non verbali. Attività di supporto all'azione educativa e didattica dei docenti. Documentazione dei percorsi. Sviluppo dei linguaggi non verbali. | <b>sì</b> (su progetto finanziato dal Comune di Albinea di alcuni mesi) |

|                                  |                                                                                                                                                                                                                                                          |
|----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>C. Coinvolgimento docenti</b> | Tutti i docenti (curricolari e di sostegno) sono coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività educative e didattiche, nella realizzazione dei percorsi individualizzati e personalizzati definiti dal gruppo docente/consiglio di classe |
|----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                                                                                                                         |                                                                                               |                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| <b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>                                                                                  | Assistenza alunni disabili                                                                    | <b>sì</b>                 |
|                                                                                                                         | Progetti di inclusione / laboratori integrati                                                 | <b>sì</b>                 |
|                                                                                                                         | Altro: uscite sul territorio                                                                  | <b>no</b>                 |
| <b>E. Coinvolgimento famiglie</b>                                                                                       | Incontri periodici con il dirigente scolastico e i docenti referenti/funzioni strumentali GLO | <b>sì</b>                 |
|                                                                                                                         | Informazione /formazione su tematiche specifiche                                              | <b>Sì, tramite il GLO</b> |
|                                                                                                                         | Coinvolgimento in progetti di inclusione                                                      | <b>sì</b>                 |
| <b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b> | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità                     | <b>sì</b>                 |
|                                                                                                                         | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili                  | <b>sì</b>                 |
|                                                                                                                         | Procedure condivise di intervento sulla disabilità                                            | <b>sì</b>                 |
|                                                                                                                         | Procedure condivise di intervento su disagio e simili                                         | <b>sì</b>                 |
|                                                                                                                         | Progetti territoriali integrati                                                               | <b>sì</b>                 |
|                                                                                                                         | Progetti integrati a livello di singola scuola                                                | <b>sì</b>                 |
|                                                                                                                         | Rapporti con CTS / CTI                                                                        | <b>sì</b>                 |
|                                                                                                                         | Progetti integrati a livello di singola scuola                                                | <b>sì</b>                 |
| <b>G. Formazione docenti</b>                                                                                            | Diverse tematiche e ambiti (vedi Parte II)                                                    | <b>sì</b>                 |

### Criticità e punti di forza

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e di forza attuali della scuola.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare i seguenti:

#### punti di criticità:

- maggiore complessità delle classi/sezioni;
- tempistiche differenziate per le nomine dei docenti di sostegno, che generano un frazionamento della suddivisione dei pacchetti orari;
- presenza di molteplici e differenti organizzazioni orarie settimanali all'interno di ogni plesso;
- la formulazione dell'orario degli educatori che operano in più scuole contemporaneamente risulta complesso e difficoltoso;
- spazi liberi e non sempre sufficienti ed adeguatamente attrezzati per svolgere attività individuali e di piccolo gruppo (si fa riferimento in particolare al plesso di Borzano).

#### e Punti di forza:

- valorizzazione delle risorse esistenti sul territorio;
- coinvolgimento e collaborazione delle famiglie e della comunità (in particolare l'amministrazione comunale ed il mondo del volontariato);
- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità nei diversi ordini di scuola;
- messa a disposizione di un elevato numero di ore di supporto educativo da parte del Comune;
- ricca e varia progettualità in orario scolastico curricolare e anche extra curricolare.

## Parte II – Modalità organizzative e operative per l'attuazione delle politiche inclusive per l'a.s. 2025/26

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

#### La scuola:

- elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione);
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità (GLO: Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione);
- prevede la definizione condivisa di protocolli di accoglienza;
- progetta e propone percorsi didattici ed educativi;
- effettua verifiche periodiche sui progetti educativi realizzati con la presenza degli educatori;
- progetta e aderisce a percorsi di formazione per i docenti.

#### Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

#### **Alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77).

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno:

- il dirigente scolastico incontra la famiglia e gli operatori/insegnanti della scuola in cui è iscritto (ordine di scuola precedente);
- i docenti della scuola accogliente incontrano i docenti/operatori della scuola frequentata;

- se ritenuto necessario ed autorizzato da genitori ed istituzioni, si organizza la presenza dei docenti accoglienti nella struttura scolastica frequentata;
- visita da parte dell'alunno/a e famiglia alla scuola accogliente;
- richiesta di educatori e/o di supporti tecnologici all'Amministrazione comunale;
- di concerto con famiglia e ASL redazione del PEI - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati tre incontri del GLO nel corso dell'anno scolastico (iniziale, verifiche intermedia e finale del PEI), dei quali uno (solitamente il primo) con la presenza del personale socio sanitario, al quale potrà comunque essere richiesta la presenza anche in uno o più dei restanti nel caso di necessità per ogni alunno/a.

#### **Alunni con "disturbi evolutivi specifici".**

Si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, lieve iperattività ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate.

I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente, previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale.

La scuola si impegna ad elaborare entro tre mesi dalla presentazione della citata documentazione e/o dall'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico il Piano Didattico Personalizzato.

Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia, con la quale si prevedono incontri periodici.

Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C di concerto con la famiglia decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica ed alla famiglia.

Il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di Classe (C.d.C) e dalla famiglia.

Per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si procede all'invio prima al Pediatra poi all'AUSL per eventuali formulazioni della diagnosi e su fondate considerazioni pedagogico didattiche, si attuano proposte di apprendimento con strategie personalizzate e facilitanti anche prima della eventuale diagnosi.

#### **Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale.**

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche operate dal gruppo docente/consiglio di classe. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Tutti i documenti redatti dal gruppo docente, dall'equipe della Neuropsichiatria infantile e dai servizi territoriali vengono discussi e condivisi con le famiglie e qualora ci fosse un rifiuto della famiglia a sottoscrivere il patto educativo (PDP o PEI) ne vanno verbalizzate le ragioni.

#### **Soggetti coinvolti**

Istituzione scolastica, famiglie, Azienda USL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

La quasi totalità dei progetti curricolari ed extracurricolari hanno carattere inclusivo, sono elaborati e realizzati dagli operatori scolastici per migliorare il benessere degli allievi, implementare la curiosità, l'interesse, la motivazione.

In particolare sono da segnalare:

- progetto accoglienza;
- screening fonologici (Un Credito di fiducia) alla scuola dell'infanzia e primaria;
- arte, musica, sport;
- cucina;
- uso della tecnologia;
- laboratori di alfabetizzazione L2 (in tutti i casi di inserimento di un alunno Neo Arrivato in Italia);
- attività di recupero e potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico;
- continuità ed orientamento;
- Progetto sulle barriere architettoniche del territorio facendo riferimento all'uso della carrozzina
- CEP del comune e Compitiamo della parrocchia di Borzano
- Teatro;
- Garden Classroom;
- Progetti realizzati con alcuni partner del territorio (Amministrazione comunale, CEAS, Casa Betania, Casa Cervi, associazioni di volontariato, SAP ecc.);
- Let us Grow: progetto extracurricolare di scuola all'aperto;
- Musical Scaffolding: progetto extracurricolare di canto corale;
- Pomeriggi a scuola (mentoring, laboratori musica e teatro)
- Progetti relativi alle giornate dedicate alla diversità;
- Incontri con personaggi che hanno saputo valorizzare la loro diversità;
- Progetti autonomia;
- Al Volo.

## **RISORSE UMANE D'ISTITUTO**

### **Coordinatore BES/Inclusione**

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES;
- coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica;
- formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto;
- creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche e materiali fruibili dai docenti.

### **Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno.**

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- organizzazione dell'autoformazione del personale di sostegno;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati.

### **Referente DSA.**

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa;
- coordinamento per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato;
- azione di supporto didattico/metodologico ai docenti;
- coordinamento dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto;
- operazioni di monitoraggio;
- rapporti con le famiglie.

### **Referente alunni stranieri.**

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e orientamento degli alunni;
- coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
- tenere aggiornato il protocollo di accoglienza alla luce delle nuove disposizioni;
- aggiornare la modulistica nelle diverse lingue;
- raccogliere e/o predisporre materiale di supporto agli insegnanti per la rilevazione del livello di competenza linguistica e per le attività di alfabetizzazione e integrazione degli alunni stranieri;
- coordinamento stesura PdP;
- effettuare le prove di ingresso per gli alunni di recente immigrazione.

## **ORGANI COLLEGIALI.**

### **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).**

Svolge i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- revisione del “Piano Annuale per l'Inclusione”;
- coordinamento dei rapporti con servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione.

### **Consiglio di Classe.**

Svolge i seguenti compiti:

- indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- coordinamento con il GLI;
- comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti;
- predisposizione del PDP che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità per i quali sarà predisposto il PEI.
- al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti;
- identifica i contenuti essenziali delle discipline e progetta azioni calibrate sui livelli minimi attesi;
- sceglie obiettivi realistici (cioè che l'alunno possa effettivamente raggiungere), significativi (cioè che abbiano rilevanza anche in vista della vita adulta) e razionali, di cui l'alunno possa comprendere e condividere il significato e la rilevanza;

### **Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (GLO)**

Composizione: dirigente scolastico, docente referente, docente coordinatore, docenti di sostegno, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, A.E.C. se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile.

Svolge i seguenti compiti:

- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

### **Collegio dei Docenti.**

Svolge i seguenti compiti:

- discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES;
- all'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione;

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**

**Interventi di formazione riguardanti:**

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa);
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- norme a favore dell'inclusione;
- criteri di valutazione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione (Verifica Intermedia e Finale nei GLO, Verifica progetti Educativi con il soggetto affidatario dei servizi svolti dagli Operatori Educativi Per l'Autonomia (OEPA);
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES;
- verifica e valutazione degli apprendimenti;
- tematiche specifiche legate ai DSA e/o disabilità (spettro autistico,...).
- La scuola, inoltre, incentiva la partecipazione a convegni, corsi, seminari,..., per elevare il livello di preparazione e competenza professionale dei docenti, di consentire lo scambio e la diffusione di buone prassi.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

**Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:**

**a) principi della valutazione inclusiva:**

- considerare le caratteristiche del disturbo e l'analisi della situazione di partenza;
- frequenti e costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche le successive modifiche ed integrazioni alla programmazione didattica;
- condivisione di criteri di valutazione;
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- verifiche semplificate e/o differenziate e/o graduate (con step diversi di difficoltà all'interno della stessa verifica) che prevedano l'utilizzo di strumenti come mappe, schemi, formulari,...;
- procedere con simulazione di verifiche;
- eventuale sostituzione della prova scritta con prove orali o viceversa;
- scomporre le prove più complesse (quando non si possono ridurre o nella durata o nel contenuto);

**b) Indicatori per la valutazione inclusiva (come valutare):**

- ignorare gli errori di trascrizione;
- segnalare, senza calcolarli, gli errori ortografici;
- indicare, senza valutarli, gli errori di calcolo;
- valutare i contenuti e le competenze e non la forma;
- premiare i progressi e gli sforzi;
- Sono da considerarsi come indicatori anche alcuni dei principi indicati al punto a.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.**

I docenti saranno impegnati ad organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso diversificate forme di "sostegno" e supporto:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività a piccolo gruppo (cooperative learning);
- peer education;
- attività individualizzata;
- laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola.

Particolare importanza rivestono le figure educative professionali che supportano l'azione didattica dei docenti, i processi di insegnamento-apprendimento e promuovono l'autonomia degli alunni e l'ambito relazionale. Gli educatori sono considerati parte integrante della progettazione, realizzazione e verifica dei progetti educativi e didattici degli alunni BES.

Risorsa importante sono anche i doposcuola ("Compitiamo" a Borzano; ad Albinea il CEP)

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

Le famiglie sono corresponsabili del percorso da attuare all'interno della scuola, perciò saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi per individuare bisogni e aspettative attraverso:

- il coinvolgimento nella redazione dei PDP;
- il coinvolgimento in specifici progetti.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il gruppo docente e/o con l'insegnante coordinatore di classe e/o con il referente per i BES, rappresentanti degli enti territoriali per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

Le famiglie dovranno essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

La scuola dovrà adottare inoltre le opportune misure per agevolare la comunicazione con le famiglie in presenza di svantaggio socio-linguistico.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per ogni alunno/a si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire lo sviluppo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
- utilizzo di strumenti e tecnologie digitali;
- differenziazione degli obiettivi curriculari e dei materiali.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola implementando l'utilizzo degli strumenti multimediali.

I laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di difficoltà.

Verranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La scuola utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:

- Laboratorio linguistico (Italiano L1 – L2);
- Eventuale partecipazione ai Progetti CIP (Comitato Italiano Paralimpico);
- Coordinamento delle attività di alternanza scuola-lavoro degli alunni con BES ed attivazione di funzioni di tutoring (per particolari alunni della scuola secondaria di primo grado);
- Eventuali risorse progetti Europei FSE e PNRR finalizzati alla Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica;
- Progetti educativi pomeridiani finanziati in tutto o in parte con le risorse che annualmente il Comune di Albinea attribuisce all'IC di Albinea.
- CEP (Centro Educativo Pomeridiano);
- Compitiamo (per la frazione di Borzano);
- Progetti Interdisciplinari in orario scolastico ed extrascolastico;
- Risorse del territorio: CEA, Associazioni, Casa Cervi e Casa Betania ecc.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.**

Per garantire l'accoglienza e la continuità del progetto educativo, una volta acquisita la certificazione e/o valutazione clinica agli Atti da parte della famiglia che ha la piena responsabilità per quanto riguarda la documentazione specialistica, si attivano incontri tra i docenti di sostegno e/o di classe e tutte le figure coinvolte per lo scambio delle informazioni pedagogico-didattiche.

La commissione formazione classi terrà in conto le informazioni della scuola del grado precedente.

I docenti saranno coinvolti in azioni di:

- accoglienza ed accompagnamento dei bambini e/o ragazzi in ingresso;
- orientamento scolastico attraverso stage e progetti dedicati.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21/05/2025.**

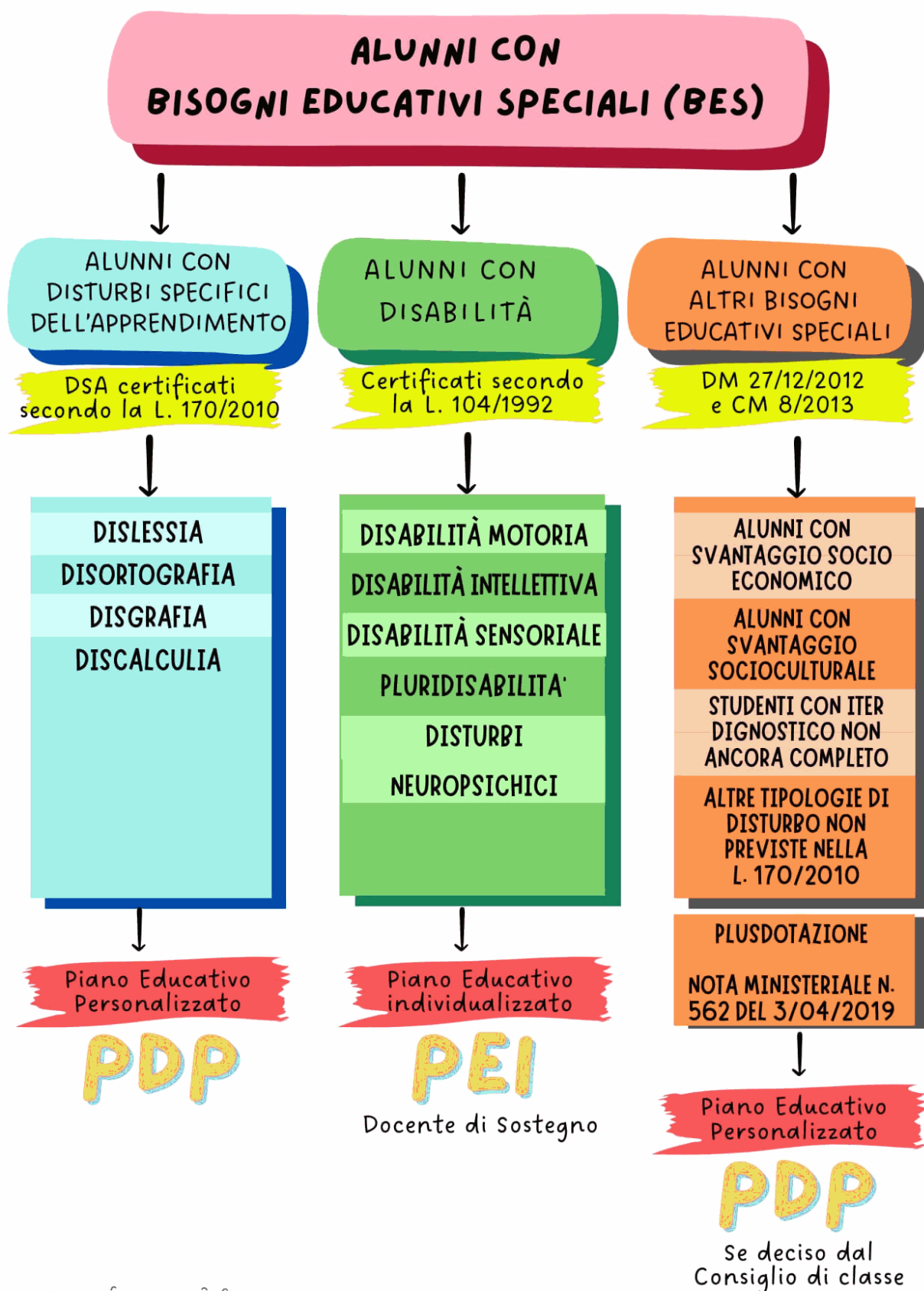
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 18/06/2025.**

**ALLEGATI****NORME DI RIFERIMENTO**

- L. 104/1992 per la disabilità nella quale è garantito il diritto all'educazione ed all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, e nelle classi comuni di ogni ordine e grado;
- DPR 275/99 per l'autonomia delle istituzioni scolastiche. L'autonomia dell'istituzione scolastica è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale;
- art. 45 del DPR n° 394/99, normativa riguardante il processo di accoglienza. I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno;
- L. 170/2010, nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, allegate al D.M. 12/07/2011: individualizzazione e personalizzazione;
- Direttiva ministeriale 27/12/2012 (strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica). Il concetto di bisogni educativi speciali (B.E.S.) si basa su una visione globale della persona, con riferimento al modello I.C.F., della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute, fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- Circolare Ministeriale 8/2013.
- D.M. n.32 del 26 febbraio 2025 recante "Misure finalizzate a garantire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno per l'anno scolastico 2025/2026, a norma dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2024, n. 106".
- **Protocollo di accoglienza alunni stranieri**
- **Tappe dell'inclusione scolastica**
- **Modelli di PDP e di PEI**

Chi sono i BES ?

Nella mappa che segue sono indicate le risposte a questa domanda.



## **TAPPE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **1^ FASE**

#### **Presentazione offerta formativa**

Per tutte le famiglie interessate ad iscrivere i propri figli nelle scuole dell'istituto comprensivo, si organizza almeno un incontro per ordine di scuola tra Dicembre e l'inizio di Febbraio di ogni anno scolastico.

L'incontro per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia avviene in modo congiunto con i referenti dei servizi degli altri Enti gestori (Amministrazione comunale e FISM).

Le famiglie sono invitate ad ascoltare le presentazioni dei docenti e della dirigente, a visitare le scuole, a prendere visione dei documenti e dei regolamenti dell'istituto.

Nelle scuole secondarie di primo grado di Albinea e Borzano vengono coinvolti anche i ragazzi che presentano alcune attività nelle aule e nei laboratori/aule speciali (scienze, informatica, musica, arte, biblioteca...) ed i progetti che storicamente vengono proposti all'interno del Piano dell'Offerta Formativa.

### **2^ FASE**

#### **Iscrizione**

I genitori possono procedere direttamente all'iscrizione nei tempi e nelle modalità previste dalla normativa vigente, chiedere un appuntamento ad alcuni insegnanti (referenti per i DSA/BES/Disabili/Stranieri) e/o al dirigente scolastico.

Se gli alunni hanno caratteristiche speciali i contatti sono finalizzati anche a conoscere i bisogni specifici e alla verifica delle condizioni di accoglienza (bisogno di modifica di ambienti e di attrezzare spazi particolari, dotazioni strumentali specifiche...).

### **3^ FASE.**

#### **Progetti di continuità**

Vengono realizzati, secondo i calendari e l'ordine di scuola, attività e percorsi "in" e "di" continuità: infanzia-primaria; primaria-secondaria di primo grado; secondaria di primo e secondo grado.

Per gli alunni con caratteristiche speciali vengono svolti alcuni incontri tra i docenti, tra docenti - genitori e/o con gli operatori socio-sanitari. Il dirigente scolastico è sempre presente.

### **4^ FASE**

#### **Colloqui / Presentazione**

Vengono organizzati colloqui per raccogliere le informazioni utili alla formazione delle classi dell'ordine scolastico successivo, alla progettazione degli spazi e del percorso educativo-didattico.

Se necessario viene organizzata una presentazione dell'alunno disabile all'equipe pedagogica della Scuola da parte degli insegnanti della Scuola di ordine inferiore, dei genitori e dei Servizi NPI.

Gli insegnanti si rendono disponibili a conoscere nell'ambiente scolastico di frequenza l'alunno/a e a svolgere piccoli percorsi in contemporaneità con i docenti di sezione/classe.

Tali eventi vengono definiti con la supervisione, e se necessario, la presenza del dirigente scolastico.

### **5^ FASE**

#### **Accoglienza**

Prima dell'inizio della scuola i docenti e il dirigente scolastico prendono visione della documentazione pervenuta, attivano un ulteriore confronto tra gli insegnanti dei due ordini di scuola e con la famiglia. Se necessario, vengono programmati e realizzati percorsi di accompagnamento nella "nuova" scuola.